



EURO 1,00
con «Mondiano» euro 4,90
con «Fidel» «Veicoli» euro 6
con «Fidel» di giornale euro 8,90
con «Fidel» «Classe» euro 2
con «Fidel» «Sport» euro 10,50
con «Fidel» di «Trevigiano» euro 4,90

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova 66 - 43122 Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/225122 - e-mail gazzettadiparma@espressonline.it
Redazione: Filadelfia - Via Benvenuto, 126 - 43036 Fidenza
359 copie Euro 259.000, 180 copie Euro 146.000, 90 copie Euro 79.000. Prezzo di una copia arretrata Euro 2,00. Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1. DDT Parma - Gazzetta Carta: 359 copie Euro 269.000, 180 copie Euro 156.000

www.gazzettadiparma.it



• Pulizia € 37,00
• Prova fumi € 37,00
nuovo telefono
0521 602830
www.centroserviziocliente.it

INCIDENTE AVVIATA UN'INCHIESTA E SEQUESTRO IL CANTIERE

Autotrasportatore muore colpito dal gancio della gru

Dramma in un cantiere edile di via Cremonese L'uomo, trevigiano, lascia moglie e due figlie

Monica Tiezzi

Non ha avuto via di scampo: il gancio della gru del suo camion si è staccato da un'altezza di circa 15 metri colpendolo in pieno e lasciandolo senza vita. E' morto così ieri mattina, in un cantiere edile di via Cremonese, Mario Uccello, 34 anni, autotrasportatore trevigiano.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 7,30, sotto gli occhi attoniti di un gruppo di operai che stavano prendendo servizio. L'autotrasportatore, arrivato a Parma da Treviso, era appena entrato nel cantiere con il suo mezzo, un'autogru che trasportava pallet di guaine bituminose, e aveva «messo in tiro» il gancio, per caricare i pallet del materiale che doveva essere issato sul tetto dell'edificio in costruzione per essere usato per la coibentazione.

La tragedia è avvenuta in pochi secondi. «Non abbiamo potuto fare nulla, non abbiamo

sentito neppure un grido» dice ancora scosso un operaio testimone del dramma. Secondo le prime ricostruzioni l'autotrasportatore è stato colpito dal gancio mentre era in piedi sopra il carico del camion. A testimonianza dell'impatto, una scia di sangue sulla fiancata sinistra dell'autogru.

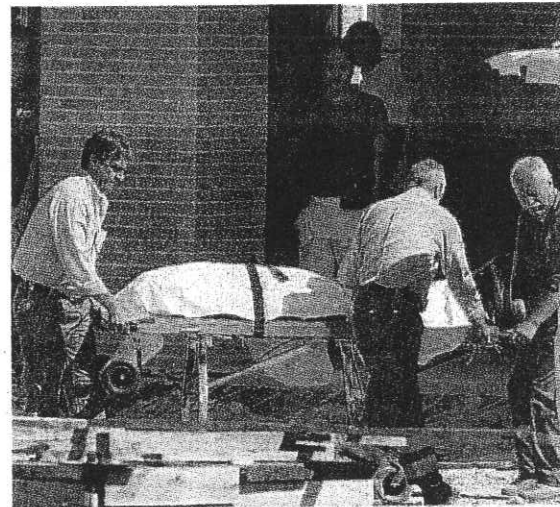
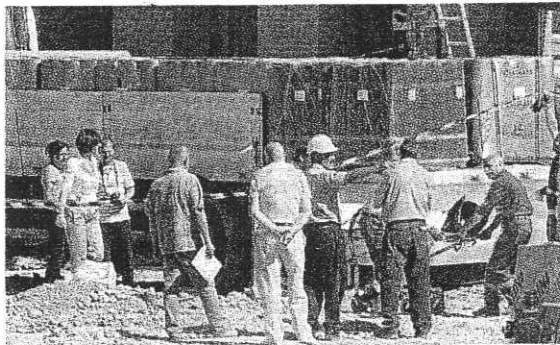
L'allerta è stata lanciata dai responsabili del cantiere e sul posto è arrivata in pochi minuti un'ambulanza dell'Assistenza pubblica i cui sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Sul posto anche la Polizia con gli agenti della Scientifica, addetti della Medicina del Lavoro e il magistrato di turno, Paola Dal Monte, che ha avviato un'inchiesta e sequestrato il cantiere. Il corpo del camionista è stato portato all'Istituto di Medicina Legale dell'Università e quasi sicuramente sarà sottoposto ad autopsia.

Il cantiere, all'angolo fra via

Cremonese e via Crispi, è stato aperto nel dicembre 2007; si stanno realizzando 26 mila metri quadrati destinati ad uso artigianale e industriale, con uffici e locali commerciali e direzionali. Il termine dei lavori è previsto per fine estate.

Mario Uccello lavorava per la ditta «Autotrasporti Grigolin» di Cimadolmo, in provincia di Treviso, da due anni e mezzo. «Era una bravissima persona, amato da colleghi e clienti», dice Christian Grigolin, il figlio del titolare Giorgio, che ieri si è precipitato a Parma. Viveva in una casa a schiera di nuova costruzione a Maserada sul Piave, novemila abitanti a dodici chilometri da Treviso. Lascia la moglie Orietta Zanette, 38 anni, casalinga, e due figlie: Martina di cinque anni e Paola di 20 mesi. «Una famiglia distrutta, ancora incredula. Sono tutti disperati - dice il parroco di Maserada dopo aver fatto visita alla moglie - Purtroppo continuano a succedere troppi incidenti sul lavoro». ♦



Dramma Il cantiere dove è avvenuto l'incidente, l'autogru e Mario Uccello, 34 anni, l'autista morto.

Sindacati e partiti

«Controlli più rigorosi e norme più stringenti»

«Subito norme più stringenti per evitare le morti sul lavoro e controlli rigorosi, sia nei cantieri che negli appalti». Lo afferma la senatrice del Pd Albertina Soliani alla notizia della morte dell'autotrasportatore nel cantiere di via Cremonese. La Soliani invita il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi «ad affrontare l'emergenza con una strategia adeguata e con le risorse necessarie per aumentare i controlli e le misure di sicurezza». La Cgil chiede «che le dinamiche dell'incidente siano chiarite al più presto per accertare le responsabilità e verificare che l'operaio fosse nelle condizioni idonee (competenze, affaticamento, orari di lavoro) per svolgere in modo corretto il proprio lavoro». «Dopo le tre vittime in Sardegna, una anche a Parma», dice Andrea Davolo, responsabile lavoro della segreteria provinciale di Rifondazione Comunista. «Le cause di questi omicidi si chiamano precarietà, catena degli appalti, destrutturazione dei diritti, attacco al sindacato, esternalizzazioni, lavoro nero, insicurezza, paura e ricatto. Il governo - continua Davolo - manomette il Testo unico sulla sicurezza, riducendo le pene, introducendo le norme salva-manager, depotenziando i controlli. Da oggi abbiamo una ragione in più per condurre la battaglia per la sicurezza».